

LIFESTYLE - COSTUME & SOCIETÀ

“Dovrebbe essere vietato pescare in alto mare”: chi sono i vincitori del Nobel per l’ambiente 2023, che si battono contro la pesca intensiva

Dominella Trunfio

Pubblicato il 23 Febbraio 2023



I vincitori del Tyler Prize 2023 sono Daniel Pauly e Rashid Sumaila, due coraggiosi esperti canadesi di pesca oceanica che continuano un rigoroso lavoro scientifico per porre fine alla pesca eccessiva e ripristinare l'equità nei nostri oceani



I vincitori del **Tyler Prize for Environmental Achievemen**, considerato il “**premio Nobel per l’ambiente**” (un po’ come il **Goldman Environmental Prize**), assegnato dall’University of Southern California, sono il biologo marino Daniel Pauly e l’economista della pesca Rashid Sumaila. Entrambi professori dell’università della British Columbia (UBC) e colleghi all’ Institute for the Oceans and Fisheries dell’università canadese.

*“Vincere questo premio ci offre l’opportunità di diffondere un messaggio urgente e basato su prove: **tutta la pesca in alto mare dovrebbe essere vietata**”, hanno commentato all’unisono Pauly e Sumaila.*

Il Tyler Prize for Environmental Achievement è un premio annuale per la scienza ambientale, la salute ambientale e l’energia fondato nel 1973 da John e Alice Tyler, i vincitori annuali ricevono un premio di 250mila dollari da dividere. Entrambi sono per vietare la pesca in alto mare e la creazione di riserva marine no-take. **Vediamo chi sono i premiati di quest’anno.**

Daniel Pauly

Daniel Pauly è un biologo marino di origine francese e lo scienziato più citato nel campo della pesca al mondo. È professore e capo progetto del Sea Around Us Project all’ Institute for the Oceans and Fisheries della British Columbia.

È stato anche direttore dell’UBC Fisheries Centre dal novembre 2003 all’ottobre 2008 ed è noto per aver indagato a lungo l’impatto della pesca globale. Durante la sua brillante carriera ha contribuito a sviluppare due progetti. La FishBase, ovvero un’enciclopedia online di informazioni sui pesci e sulla pesca che comprende informazioni su oltre 30mila specie diverse e la ELEFAN (ELectronic Length Frequency ANalysis) che ha permesso di utilizzare i dati lunghezza-frequenza per stimare la crescita e la mortalità dei pesci.

Pauly ha vinto l’ International Cosmos Prize nel 2005, il Volvo Environment Prize nel 2006, l’Excellence in Ecology Prize e Ted Danson Ocean Hero Award nel 2007, il Ramon Margalef Prize in Ecology and Environmental Sciences nel 2008, e il Nierenberg Prize for Science in the Public Interest dalla Scripps Institution of Oceanography nel 2012. Nel 2015, Pauly ha ricevuto il Peter Benchley Ocean Award per l’Eccellenza nella Scienza.

Nel 2016 è stato insignito a Parigi della Grand Medal Albert ler nella categoria Scienze. Nel 2017 ha ricevuto, insieme a Dirk Zeller come parte del team principale di Sea Around Us, l’Ocean Award nella categoria Scienza. Sempre

nel 2017 e precisamente in occasione della festa nazionale francese, è stato nominato Chevalier de la Légion D'Honneur.

*“Se non fermiamo la **pesca eccessiva**, perderemo gli stock marini essenziali per la sicurezza alimentare e la biodiversità e la capacità dell’oceano di regolare efficacemente le temperature globali. Un divieto di pesca in alto mare è uno dei modi più efficaci per invertire i danni inflitti all’oceano attraverso decenni di pesca eccessiva insostenibile, principalmente per mano dei ricchi Paesi occidentali”, ha detto il biologo.*



Rashid Sumaila

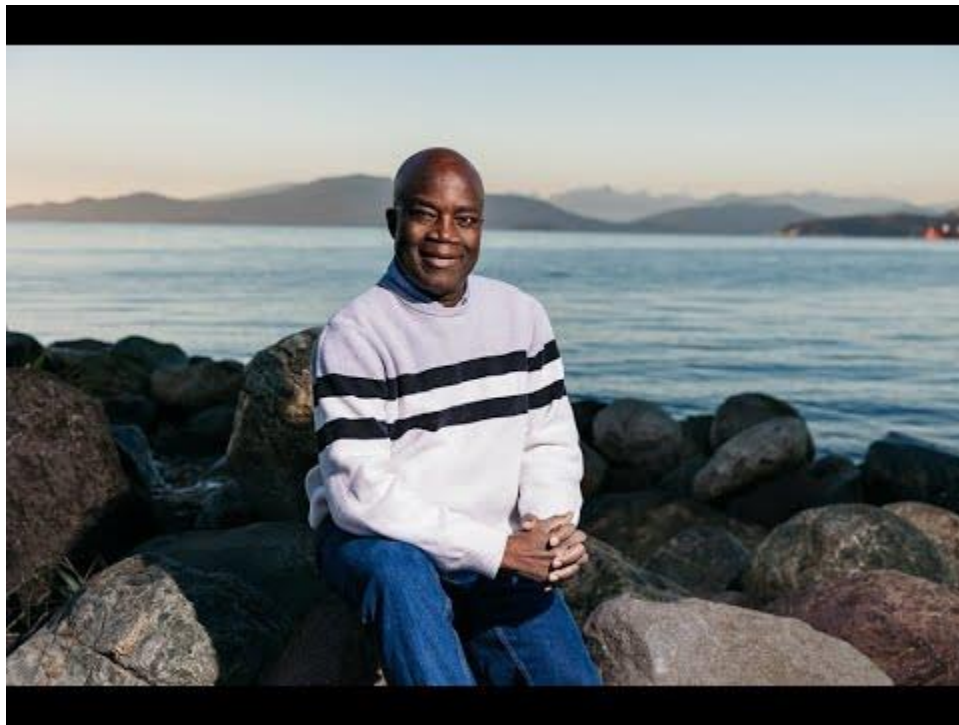
Ussif Rashid Sumaila è professore di economia degli oceani e della pesca alla British Columbia ,e direttore dell’Unità di ricerca sull’economia della pesca all’ UBC Institute for the Oceans and Fisheries.

La sua ricerca si concentra sulla bioeconomia, la valutazione dell’ecosistema marino e l’analisi di questioni globali come i sussidi alla pesca, le aree marine protette, la pesca illegale, i cambiamenti climatici, l’inquinamento marino da plastica e le fuoriuscite di petrolio. Sumaila ha esperienza di lavoro in progetti

di pesca e risorse naturali in Norvegia, Canada e nella regione del Nord Atlantico, Namibia e nella regione dell’Africa meridionale,

Ghana e nella regione dell’Africa occidentale e Hong Kong e nel Mar Cinese Meridionale. Ha conseguito il dottorato di ricerca (Economia) all’Università di Bergen e il suo B.Sc. (Quantity Surveying) dell’Università Ahmadu Bello. Ha vinto il Volvo Environment Prize 2017 ed è stato nominato Fellow della Royal Society of Canada nel 2019.

*“La creazione di **riserve marine no-take** è qualcosa che dobbiamo fare. Vietare la pesca in alto mare, che è l’area al di fuori delle zone di 200 miglia nautiche dei paesi marittimi, creerà una “banca ittica” di cui il mondo ha assolutamente bisogno”, ha affermato Sumaila, che è la Canada Research Chair in Interdisciplinary Ocean e Economia della pesca all’UBC.*



La presidente del Tyler Prize for Environmental Achievement, Julia Marton-Lefèvre, ha affermato che il 2023 segna il 50° anniversario del Premio ed è onorata di conferire questo riconoscimento storico agli scienziati che si dedicano alla protezione delle risorse naturali per le generazioni future.

“Le nostre vite e i nostri mezzi di sussistenza dipendono dall’oceano, che copre oltre il 70% della Terra. Il Comitato Esecutivo del Premio Tyler riconosce gli eccezionali risultati individuali e complementari dei professori Pauly e Sumaila verso la conservazione di questa fonte di vita globale”, ha affermato. “Con approcci analitici pionieristici e piattaforme di conoscenza per valutare lo stato globale della pesca mondiale, hanno scoperto soluzioni praticabili, offrendo ai responsabili politici un percorso realistico verso la gestione sostenibile della pesca oceanica”, ha affermato Marton-Lefèvre.

Il 27 aprile 2023, i vincitori terranno una presentazione pubblica del loro lavoro all’ University of Southern California.

Fonte: [Tyler Prize for Environmental Achievemen](#)



DOMINELLA TRUNFIO

Giornalista professionista, laureata in Scienze Politiche con master in Comunicazione politica, per Greenme si occupa principalmente di tematiche sociali e diritti degli animali.

Link: <https://www.greenme.it/lifestyle/costume-e-societa/nobel-ambiente-2023/>